



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 11 Reg.

Oggetto : IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI – PROVVEDIMENTI PER L'ANNO 2010.

L'anno duemiladieci, addì due del mese di marzo alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
3	TORNIERO ROBERTO	SI	
4	VEDOVATO ELENA	SI	
5	GAVIRAGHI RITA		SI (g)
6	MARSON TIZIANO	SI	
7	RUSSO MARTA	SI	
8	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
9	SPARACINO ANTONIO	SI	
10	CASTAGNOLI ALESSIA	SI	
11	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
12	BOTTA SEVERINO	SI	
13	BAILA FLAVIO ENRICO		SI (g)
14	TAIANO RUBEN	SI	
15	VITALI LAURA		SI (g)
16	BARDELLI GERARDO		SI (g)
17	ASPESI ANNAMARIA		SI (g)
	Totale nr.	12	5

(g : giustificato)

Sono altresì presenti, in qualità di Assessori Esterni, i Sigg. : Magistrali Maria Angela e Sarti Marta.

Il Sig. Oleggini Gaudenzio è assente giustificato..

Partecipa il Segretario Comunale dott. Adolfo D'Agata.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 11 del 02/03/2010 ad oggetto : **IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI – PROVVEDIMENTI PER L' ANNO 2010.**

SINDACO - Buonasera, possiamo iniziare. Passo la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO - Buonasera a tutti.

<i>Quadrio Giuseppina Piera</i>	<i>Presente</i>
<i>Grasso Marco Celestino</i>	<i>Presente</i>
<i>Torniero Roberto</i>	<i>Presente</i>
<i>Vedovato Elena</i>	<i>Presente</i>
<i>Gaviraghi Rita</i>	<i>Assente giustificata</i>
<i>Marson Tiziano</i>	<i>Presente</i>
<i>Russo Marta</i>	<i>Presente</i>
<i>De Felice Alessandro</i>	<i>Presente</i>
<i>Sparacino Antonio</i>	<i>Presente</i>
<i>Castagnoli Alessia</i>	<i>Presente</i>
<i>Novarina Giuseppe</i>	<i>Presente</i>
<i>Botta Severino</i>	<i>Presente</i>
<i>Baila Flavio Enrico</i>	<i>Assente giustificato</i>
<i>Taiano Ruben</i>	<i>Presente</i>
<i>Vitali Laura</i>	<i>Assente giustificata</i>
<i>Bardelli Gerardo</i>	<i>Assente giustificato</i>
<i>Aspesi Anna Maria</i>	<i>Assente giustificata</i>

Assessori esterni: Magistrali e Sarti Marta
Oleggini Gaudenzio è assente giustificato.

SINDACO - Prima di iniziare, il Consigliere Bardelli mi ha chiesto se avessi voluto leggere queste due righe, cosa che volentieri faccio:

“Colgo l'occasione per porgerle i miei saluti e i ringraziamenti per l'attenzione riservatami in questi 5 anni, pregandola di estendere questa mia ai suoi Assessori e ai Consiglieri miei colleghi”.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

SINDACO - Prego Assessore De Felice.

- L'Assessore De Felice procede a relazionare i primi due punti all'ordine del giorno insieme, così come integralmente qui di seguito trascritto -

PUNTO 1 - Imposta comunale sugli Immobili – provvedimenti per l'anno 2010.

PUNTO 2 - Determinazione per l'anno 2010 del prezzo di cessione delle aree da destinare ad attività produttive.

DE FELICE - La prima proposta deliberativa riguarda l'imposta comunale sugli immobili relativamente a dei provvedimenti per l'anno 2010. Nonostante le recenti, ormai da più di un anno, innovazioni normative rispetto all'esecuzione dell'imposta comunale sugli immobili...

Si sente male, cambio microfono.

Allora, questa prima delibera consiste nell'approvazione, la presa d'atto di quelle che sono le aliquote ICI Relativamente all'approvazione della successiva delibera di bilancio di previsione. Si prende atto del fatto che le aliquote in vigore non sono oggetto di variazione e quindi si va a premettere questa condizione per poi provvedere ai successivi provvedimenti di bilancio. In particolare le aliquote, come ho detto, rimangono invariante, sono per tutti i fabbricati del 7 per mille; sulla prima casa, su cui appunto c'è l'esenzione per il recente decreto, è del 4,8 per mille e del 4 per mille sui fabbricati ad uso diverso dall'abitazione ovviamente. Quindi vengono confermate le aliquote in vigore. Passiamo direttamente al secondo punto, e siamo d'accordo, in modo da trattare poi comunque separatamente la votazione delle tre deliberazioni. Il secondo punto all'ordine del giorno riguarda la determinazione per l'anno 2010 del prezzo di cessione delle aree da destinare ad attività produttive. Questa è una presa d'atto sempre in funzione della prossima deliberazione che riguarda appunto il bilancio di previsione del 2010 e va a recepire quelle che sono le rivalutazioni

ISTAT sul prezzo di cessione di un'area che vedremo che poi appunto in bilancio è interessante perché appunto è oggetto di compravendita, e quindi questa rideterminazione, appunto, è funzionale a questa azione. In particolare il prezzo di cessione risulta stabilito in 86.80 euro al metro quadrato. Quindi prendiamo atto di questa rivalutazione per l'anno 2010. Passiamo direttamente al terzo punto all'ordine del giorno, esame ed approvazione del bilancio di previsione 2010, della relazione previsionale e del bilancio pluriennale 2010/2012.

TORNIERO - Mozione d'ordine. Io non capisco perché i due punti, i tre punti vengono assemblati.

SINDACO - Si vota poi separatamente.

TORNIERO - No, io dico il primo punto va votato e il secondo punto va votato; dopodiché ragioniamo sulle altre cose. Mi sembra una cosa regolare. Discutere tutti e tre i punti e fare un mischiotto, il minestrone lo faccio al sabato quando sono a casa e posso fare il minestrone. In questo caso qua, abbiamo discusso il primo punto, non l'abbiamo discusso, non c'è nessuno che interviene; lo votiamo. Il secondo punto, non c'è nessuno che interviene, lo votiamo. Poi passiamo al terzo punto e discutiamone.

Io dico che i punti se sono fatti, sono fatti per discuterli uno alla volta e votati uno alla volta; scusate.

SEGRETARIO - Precisiamo, non c'è niente di irregolare. Il fatto era che i tre punti sono tutti attinenti al bilancio di previsione e quindi sul bilancio di previsione potrebbe anche accadere che uno non è d'accordo sull'aliquota ICI e votare poi conseguentemente può votare a favore o contro. Però, come decidete voi, basta tornare sul primo punto e chiedere se ci sono interventi e votare e poi continuare.

SINDACO - Va bene.

DE FELICE - Quindi procediamo alla votazione...

TORNIERO - Scusate, per 5 anni io ho sempre votato un punto alla volta.

TAIANO - Io colgo l'occasione per ringraziare il Consigliere Torniero. Visto la pochezza della minoranza questa sera mi è venuto in soccorso. Tutto sommato sono d'accordo perché qui c'è scritto verbale del Consiglio comunale n. del, oggetto, determinazione per l'anno ecc. Mi sembrava che essendo poi un ordine del giorno con tre punti, punto per punto si passasse ad una votazione. Poi che si è tutti d'accordo o meno questo lo vedremo, però io sono d'accordo, per la correttezza stessa. Che poi abbiamo premura perché abbiamo tutto questo malloppo, lo facevamo alle otto il Consiglio comunale.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Non ho capito Sindaco, vuole parlare a microfono acceso in modo che...

SINDACO - Guardi che francamente non cambia nulla. Se vuole fare punto per punto non c'è problema, però comunque non ci sarebbe stato nessun cambiamento. Ritorniamo sul primo punto.

Chi vuole intervenire sul primo punto intervenga.

TAIANO - ...approvavamo il bilancio, approvavamo, se votavamo il bilancio...

Visto che poi il legislatore, se non erro, ha dato anche tempo fino al 30 di aprile per sottoporre questo bilancio, l'avete voluto fare prima, benissimo, però almeno seguiamo la correttezza e l'ordine cronologico...

SINDACO - Ho detto che non cambia nulla e siamo pronti a ritornare al primo punto.

Perciò possiamo farlo; d'accordo?

TAIANO - Io non ho chiesto il suo parere, le ho solo chiesto di attenersi a quella che è la procedura, grazie.

SINDACO - Non c'è la procedura irregolare, lo ribadisco. Adesso ritorniamo al primo punto, chi vuole intervenire intervenga, altrimenti metto subito ai voti il primo punto. Nessun intervento?

Metto ai voti il primo punto. Favorevoli? 11. Contrari? 1 (Taiano) Astenuti? Nessuno.

Metto ai voti il secondo punto. Favorevoli? 11. Contrari? 1 (Taiano) Astenuti? Nessuno.

Facciamo l'immediata eseguibilità del primo punto. Favorevoli? 11. Contrari? 1 (Taiano) Astenuti? Nessuno.

Facciamo l'immediata eseguibilità del secondo punto. Favorevoli? 11. Contrari? 1 (Taiano) Astenuti? Nessuno.

Passiamo al terzo punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

VISTO il D.Lgs. 30-12-1992 n. 504 "Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 6 del citato Decreto Legislativo, che, tra l'altro, testualmente recita:

6. Determinazione delle aliquote e dell'imposta.

Verbale del Consiglio Comunale n. 11 del 02.03.2010

1. *L'aliquota è stabilita dal consiglio comunale, con deliberazione da adottare entro il 31 ottobre di ogni anno, con effetto per l'anno successivo. Se la delibera non è adottata entro tale termine, si applica l'aliquota del 4 per mille, ferma restando la disposizione di cui all'articolo 84 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, come modificato dal decreto legislativo 11 giugno 1996, n. 336.*

2. *L'aliquota deve essere deliberata in misura non inferiore al 4 per mille, né superiore al 7 per mille e può essere diversificata entro tale limite, con riferimento ai casi di immobili diversi dalle abitazioni, o posseduti in aggiunta all'abitazione principale, o di alloggi non locati; l'aliquota può essere agevolata in rapporto alle diverse tipologie degli enti senza scopi di lucro.*

2-bis. **OMISSIS.**

3. *L'imposta è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota vigente nel comune di cui all'articolo 4.*

3-bis. *Il soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, determina l'imposta dovuta applicando l'aliquota deliberata dal comune per l'abitazione principale e le detrazioni di cui all'articolo 8, commi 2 e 2-bis, calcolate in proporzione alla quota posseduta. Le disposizioni del presente comma si applicano a condizione che il soggetto passivo non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale (37).*

4. *Restano ferme le disposizioni dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 ottobre 1996, n. 556 (38) (39).*

VISTO l'art. 1, comma 169 della L. 27-12-2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che testualmente recita:

"169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

ATTESO che con decreto del Ministro dell'Interno del 17 dicembre 2009 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 da parte degli enti locali è stato differito al 30 aprile 2010;

TENUTO CONTO delle disposizioni dettate in materia dalle suddette normative e dalle altre disposizioni vigenti;

RICHIAMATO il "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili" approvato con propria deliberazione n. 65 del 21/12/1998 e successive modifiche approvate con atti Consiglio Comunale n. 11 del 21/02/2000, n. 42 del 19/12/2001, n. 6/2004, n. 14/2006 e n. 36/17.03.2005 del Commissario Straordinario;

RILEVATO che con propria precedente deliberazione n. 5 del 30/03/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato:

1. **CONFERMARE**, per l'anno 2009, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'Imposta Comunale sugli Immobili, per i motivi espressi in narrativa;
2. **CONFERMARE** altresì, per l'anno 2009, l'aliquota I.C.I. nella misura del 4,8 per mille per le abitazioni principali dando atto che per abitazioni principali si intendono quelle precisate dall'art. 5 del "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili" approvato con propria deliberazione n. 65 del 21/12/1998 e successive modificazioni;
3. **CONFERMARE** inoltre, per l'anno 2009, l'aliquota I.C.I. nella misura del 4 per mille per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività, la costruzione e l'alienazione di immobili, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 504/92, come sostituito dall'art. 3 - comma 55, della Legge n. 662/96, nonché nella misura del 4 per mille in favore dei

proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili, o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nel centro storico, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzazione di sottotetti, ai sensi dell'art. 1 - comma 5 - del D. Lgs. n. 449/97;

4. **CONFERMARE** infine, nella misura di € 103,30 la detrazione, fino alla concorrenza del suo ammontare, dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
5. **DARE ATTO** che a norma dell'art. 1 del D.L. 27.05.2008 n. 93, è stata disposta l'esenzione dall'imposta dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo, ad eccezione di quelle appartenenti alle seguenti categorie catastali: A/1 – A/8 – A/9;

RITENUTO doversi procedere a quanto di competenza, in ordine a quanto indicato in oggetto, a valere per l'anno 2010;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 25/01/2010 con la quale è stato approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2010, la Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2010/2012;

RITENUTO, tenuto conto anche di quanto come sopra stabilito, di dover confermare quanto già deliberato per il 2010, e ciò al fine di consentire una entrata stimata sufficiente a garantire le esigenze di bilancio;

ACQUISITO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 in ordine alla regolarità dal responsabile del competente settore;

Con voti n. 11 favorevoli e n.1 voto contrario (Taiano Ruben) , espressi in forma palese, essendo n. 12 i consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **CONFERMARE**, per l'anno 2010, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'Imposta Comunale sugli Immobili, per i motivi espressi in narrativa;
2. **CONFERMARE** altresì, per l'anno 2010, l'aliquota I.C.I. nella misura del 4,8 per mille per le abitazioni principali dando atto che per abitazioni principali si intendono quelle precisate dall'art. 5 del "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili" approvato con propria deliberazione n. 65 del 21/12/1998 e successive modificazioni;
3. **CONFERMARE** inoltre, per l'anno 2010, l'aliquota I.C.I. nella misura del 4 per mille per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività, la costruzione e l'alienazione di immobili, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 504/92, come sostituito dall'art. 3 - comma 55, della Legge n. 662/96, nonché nella misura del 4 per mille in favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili, o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nel centro storico, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzazione di sottotetti, ai sensi dell'art. 1 - comma 5 - del D. Lgs. n. 449/97;
4. **CONFERMARE** infine, nella misura di € 103,30 la detrazione, fino alla concorrenza del suo ammontare, dell'imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
5. **DARE ATTO** che a norma dell'art. 1 del D.L. 27.05.2008 n. 93, è stata disposta l'esenzione dall'imposta dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo, ad eccezione di quelle appartenenti alle seguenti categorie catastali: A/1 – A/8 – A/9;
6. **DARE ATTO, altresì**, che il gettito presunto dell'imposta per il 2010 derivante dall'I.C.I. sulla base delle aliquote, della detrazione e delle esenzioni di cui ai precedenti punti, ammonta ad € 665.500,00;
7. **DICHIARARE** la presente deliberazione, sussistendo condizioni d'urgenza, con voti n. 11 favorevoli e n. 1 voto contrario (Taiano Ruben), espressi in forma palese, essendo n. 12 i consiglieri presenti e votanti, di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Adolfo D'Agata

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 17/03/2010 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 31/03/2010.

Casorate Sempione, 17/03/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Adolfo D'Agata

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 17/03/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Adolfo D'Agata

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 17/03/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Adolfo D'Agata
